



Il progetto « The Voice of European Villages » è stato finanziato dall'Unione europea nell'ambito del programma « Europa per i cittadini »

Applicabile all'Asse 2, Misura2.1

"Gemellaggi di città"

Partecipazione: il progetto ha consentito di riunire 1000 cittadini, di cui 56 provenienti dalla città di Malè Dvorniky (SLOVAKIA)

Luogo/Date: l'incontro è avvenuto a Laviano (ITALIA) dal 11 settembre 2017 al 14 settembre 2017

Descrizione succinta:

Cinquantasei cittadini provenienti da Malè Dvorniky sono stati ospitati a Laviano per tre giorni per parlare di Unione Europea, della sua storia e del suo futuro.

La giornata del 11 settembre 2017 è stata dedicata alla presentazione del progetto, dei suoi obiettivi e all'accoglienza. Gli ospiti, arrivati intorno alle 18.30, sono stati accolti nella hall del Municipio dal sindaco e dalla cittadinanza.

La giornata del 12 settembre 2017 è stata dedicata al dibattito sul futuro dell'Europa. Dopo la registrazione dei partecipanti, il professore dell'Università degli studi di Salerno Feola ha delineato le tappe fondamentali della storia dell'Unione e i diritti derivanti dalla cittadinanza europea; il workshop, organizzato da Euro-project Consulting attraverso i suoi rappresentanti Mario De Vita e Maurizio Esposito, ha mostrato il funzionamento del sito web www.debatingeurope.eu. Al termine i partecipanti hanno compilato un questionario di gradimento.

Si è passati poi alla Cerimonia ufficiale di Gemellaggio: il patto di gemellaggio dei sindaci; lo scambio simbolico delle chiavi delle due città; l'inaugurazione di una tabella da apporre agli ingressi della città "LAVIANO, COMUNE D'EUROPA, GEMELLATO CON MALE' DVORNIKY (SLOVAKIA)"; scambio dei doni.

La giornata del 13 settembre è stata dedicata all'interscambio culturale. I lavianesi hanno accompagnato i partecipanti slovacchi a visitare le bellezze naturalistiche dei luoghi. La serata è stata dedicata alla festa folkloristica in piazza. Le due comunità hanno condiviso balli e canti, alternando musiche popolari italiane e slovacche. La cena all'aperto è stata organizzata con la stessa modalità: alternanza di piatti tipici italiani e slovacchi.

La mattina del 14 settembre 2017 gli ospiti sono partiti dopo un saluto di arrivederci.

Per quanto riguarda i metodi organizzativi e procedurali, gli uffici dei due comuni hanno lavorato insieme, attraverso un continuo scambio di e-mail e di messaggi attraverso Whatsapp, per definire al meglio la sistemazione dei partecipanti provenienti da Malè Dvorniky, per affrettare la conoscenza tra le due comunità, per la gestione delle pratiche e delle attività e per la ricerca di soluzioni ad eventuali problemi.

Per quanto riguarda i metodi e metodologie di tipo tecnico, ovvero i metodi e le tecniche utilizzati per organizzare la conferenza ed il workshop, abbiamo raccolto e interpretato le esigenze e le particolarità dei partecipanti, per analizzare e elaborare materiali e modalità per renderli più efficienti. Vista la eterogeneità, intenzionalmente voluta, dei partecipanti, si è concordato che l'unico metodo e tecnica possibile fosse quella della spiegazione frontale, immediata, semplice, essenziale e partecipativa. In effetti, i risultati del test di gradimento, compilato dai partecipanti, ha messo in evidenza ed elogiato questo tipo di approccio.

Per di più, la scelta di tradurre tutte le attività anche in ungherese, oltre che in lingua inglese e slovacca, ha avuto successo e ha prodotto i risultati voluti. Infatti, grazie ai video streaming diffusi in diretta anche le minoranze ungheresi presenti a Malè Dvorniky e nel sud della Repubblica Slovacca hanno potuto beneficiare degli effetti del progetto.